



COMUNE DI CRISSOLO

AVVISO PUBBLICO EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER SPESE DI GESTIONE A SOSTEGNO DEL COMMERCIO (ANNUALITÀ 2020)

PREVISTI DAL FONDO NAZIONALE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI

Con il presente bando il Comune di Crissolo intende sostenere le attività economiche stabilendo i criteri e le condizioni per la concessione di un **contributo a fondo perduto**.

Visto il comma 65-ter dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificato dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, secondo cui, nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituito un “fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali” con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione.

Tale misura è espressamente prevista nel successivo comma 65-quinquies dell'art. 1 della medesima legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come modificato dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall'art. 243 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che stabilisce che il Fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di euro 60 milioni per l'anno 2020, di euro 30 milioni per l'anno 2021 e di euro 30 milioni per l'anno 2022, anche al fine di consentire ai Comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da COVID-19;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 2020 recante “Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.302 del 04-12-2020”;

Visto l'allegato 2 del DPCM del 24 settembre 2020 contenente l'indicazione effettiva del contributo assegnato al Comune di Crissolo;

Considerate la nota Uncem – Unione nazionale Comuni, Comunità, Enti montani del 6

dicembre 2020, contenente indicazioni operative per l'uso del contributo assegnato ai Comuni.

Art 1 Finalità

Il presente Bando ha lo scopo di fornire un sostegno economico alle micro e piccole imprese (ai sensi della raccomandazione 2003 361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003) **aventi una unità operativa insediata sul territorio comunale** del Comune di Crissolo, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da Covid-19 **nell'anno 2020**.

Restano **ESCLUSI** dal contributo a fondo perduto e quindi dal presente bando, **PER L'ANNO 2020** gli **IMPRENDITORI AGRICOLI**, per lo svolgimento delle attività di natura commerciale connesse all'attività agricola ed i rifugi alpini, escursionistici ed assimilabili

Il sostegno economico consiste **in un contributo a fondo perduto**, *una tantum*, rivolto alla copertura delle spese di gestione dei soggetti che presentano domanda e che possiedono i requisiti indicati nei successivi articoli.

Lo stanziamento previsto per il Bando, a valere sulla annualità 2020 del DPCM del 24 settembre 2020, è pari a Euro 14.081,00 e verrà destinato alle seguenti categorie di attività, da suddividere in parti uguali fra gli operatori, aventi diritto, ad esse appartenenti e precisamente:

- svolgano attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali;
- sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
- non sono in stato di liquidazione o di 'fallimento e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo
- che risultino attive alla data del 01.01.2020;
- Si stabilisce, inoltre che gli eventuali beneficiari dovranno inoltre risultare in regola con il versamento dei tributi comunali al 31.12.2020 e la regolarità con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori e dei premi assicurativi.
- tutte le attività commerciali ed artigianali (per la definizione delle attività in ambito commerciale si rinvia alla definizione della «materia "commercio"» contenuta nell'articolo 39 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e per la definizione delle attività artigianali, si rinvia alla definizione contenuta nella Legge-quadro per l'artigianato, L. 8 agosto 1985, n. 443) con l'esclusione di:
 - ✓ rifugi alpini, escursionistici ed assimilabili;
 - ✓ imprenditori agricoli

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.

Il contributo erogabile per ogni piccola o micro verrà ripartito tra le aziende in ambito, commerciale ed artigianale, in parti uguali e proporzionalmente al numero di domande ammesse.

Il contributo è cumulabile con tutte le indennità e le agevolazioni, anche finanziarie, emanate a livello nazionale per fronteggiare l'attuale crisi economico finanziaria causata dall'emergenza sanitaria da "COVID-19", ivi comprese le indennità erogate dall'INPS ai

sensi del D.L. 17 Marzo 2020, n. 18, salvo diversa previsione della legislazione statale in materia.

Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.

Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07 /2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016,

n. 244 -articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115. 3.

Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

Art 2 Soggetti beneficiari

Possono accedere al Bando le micro e piccole imprese (ai sensi della raccomandazione 2003 361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003), a condizione che risultino avere un'unità operativa ubicata nel Comune di Crissolo nell'anno 2020.

- tutte le attività commerciali ed artigianali (per la definizione delle attività in ambito commerciale si rinvia alla definizione della «materia “commercio”» contenuta nell'articolo 39 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e per la definizione delle attività artigianali, si rinvia alla definizione contenuta nella Legge-quadro per l'artigianato, L. 8 agosto 1985, n. 443) con l'esclusione di:
 - ✓ rifugi alpini, escursionistici ed assimilabili;
 - ✓ imprenditori agricoli
- svolgano attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali;
- sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
- non sono in stato di liquidazione o di 'fallimento e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo
- che risultino attive alla data del 01.01.2020;
- Si stabilisce, inoltre che gli eventuali beneficiari dovranno inoltre risultare in regola con il versamento dei tributi comunali al 31.12.2020 e la regolarità con il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori e dei premi assicurativi.

Ai sensi della vigente normativa si definisce microimpresa l'impresa che ha meno di 10 occupati e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro - si definisce piccola impresa l'impresa che ha meno di 50 occupati, e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro che esercitano un'attività commerciale o artigianale che ne faranno richiesta e soddisfino le condizioni di cui al presentebando.

Art 3 Requisiti di accesso

Per poter accedere al contributo le imprese richiedenti devono possedere i seguenti requisiti, oltre a quelli già richiamati dagli articoli 1 e 2:

- a. svolgono, alla data di presentazione della domanda, attività economiche in ambito commerciale e artigianale (iscritte all'albo delle Imprese artigiane) attraverso un'unità operativa (unità locale) ubicata nel territorio del Comune di Crissolo;
- b. Essere regolarmente ed attualmente iscritte al Registro delle Imprese presso la CCIAA territorialmente competente o, nel caso di imprese artigiane, all'Albo delle imprese artigiane risultino attive al momento della presentazione della domanda;
- c. Non risultare in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;
- d. Essere una micro o piccola impresa (ai sensi della raccomandazione 2003 361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003).
- e. Non avere cessato l'attività economica suddetta prima della data di scadenza del presentando;
- f. non essere debtrici nei confronti del Comune di Crissolo, alla data del 31/12/2020, ovvero aver in essere un piano di rateizzazione approvato dall'Ente e sono in regola con il pagamento delle rate;
- g. Poter beneficiare del contributo richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- h. **In capo al titolare**, al legale rappresentante, agli amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e ai soci non devono sussistere cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n.159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- i. che risultino attive alla data del 01.01.2020;

Art 4 Modalità di presentazione della domanda

Per presentare la domanda è necessario compilare l'apposito modulo di domanda (**ALLEGATO A**) e presentarlo via PEC a comune.crissolo@pec.it o a mano presso l'ufficio protocollo, unitamente a copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del Titolare o Legale rappresentante dell'impresa richiedente.

Nella domanda andranno autocertificate le condizioni di cui agli art. 2 e 3.

Le autocertificazioni rese dai soggetti coinvolti saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo del Comune; le autocertificazioni risultanti mendaci saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità Giudiziarie.

La domanda va presentata **entro e non oltre le ore 12.00 del 02.08.2021.**

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine ultimo indicato.

Art.5 Valutazione delle istanze

La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.

Ricevibilità e ammissibilità

1. Il Responsabile del Procedimento procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:
 - presentazione entro i termini di scadenza;
 - presenza di domanda redatta in conformità **all'Allegato A**, firmata dal Titolare dell'impresa, nel caso di Ditta individuale o dal Legale rappresentante in caso di Società di qualsiasi natura;
 - presenza di documento di identità in corso di validità del Titolare dell'impresa, nel caso di Ditta individuale o del Legale rappresentante in caso di società di qualsiasi natura;

Non è da considerarsi causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata successivamente su richiesta del responsabile del procedimento. Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegnerà un termine perentorio per la presentazione di chiarimenti e/o integrazioni.

2. Al termine della ricevibilità e ammissibilità, il Responsabile del Procedimento procede a stilare l'elenco delle istanze ammissibili a contributo e di quelle irricevibili/inammissibili.

I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Bando, saranno pubblicati sul sito del Comune, all'albo pretorio e detta pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

A ciascun intervento sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP) che sarà comunicato dal Comune.

Art.6 Modalità di erogazione del contributo

La liquidazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione, mediante accredito sull'IBAN del conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria e dichiarato nel moduli di domanda, a seguito dell'approvazione degli elenchi delle domande ammissibili.

Art.7 Responsabile del procedimento e informazioni

1. Il Responsabile del procedimento è Davide Domenico dott. BARRA;
2. Il presente Bando ed i relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune.
2. Ulteriori informazioni sulla presente procedura potranno essere richieste telefonando al 0175 94902;
3. Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 196/2003 e nel GDPR Reg. UE 2016/679 per finalità unicamente connesse alla procedura di manifestazione di interesse in essere. Il titolare del trattamento è il Comune nella persona del suo Sindaco pro-tempore.

Art. 8 Tutela della privacy

1. Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, per la parte ancora in vigore, e al Regolamento (UE)2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

Art. 9 Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

Art. 10 Allegati

Allegato A.

Il Responsabile del Servizio
Davide Domenico dott. BARRA